



sequi L'Orma

Nel 1964, il 10 marzo Paul Simon e Art Garfunkel incidono una canzone-mito: The sound of silence. Una riflessione amara e profetica sulla difficoltà di comunicare.

Responsabili

Qualcuno ha detto, parlando degli adulti: «Siamo l'ultima generazione di figli che ha ubbidito ai propri genitori e la prima generazione di genitori che ubbidisce ai propri figli». La frase si potrebbe applicare, in generale, a tutti gli educatori: famiglia, scuola, agenzie formative, sacerdoti. C'è stato un progressivo declino nell'esercizio dell'autorità e del senso di responsabilità e – quel che è peggio – noi adulti abbiamo grosse difficoltà a recuperare autorevolezza. Le conseguenze? Insicurezza, frustrazione, rabbia e depressione: in alcuni casi non si dovrebbe parlare di 'emergenza' ma di un vero e proprio 'disastro educativo'. Molti bambini stanno crescendo con un senso di prepotenza e di pretesa, despoti involontari e incolpevoli di adulti ricattabili da più o meno consapevoli sensi di colpa per le troppe assenze e divisioni. Tanti sono gli adolescenti che né in famiglia né a scuola hanno qualcuno con cui fare 'braccio di ferro' per allenarsi alle sfide della vita, facendosi così l'idea che non ci sono limiti ai propri desideri e che si può e si deve avere tutto e subito, senza quasi mai dare conto a nessuno.

Ben presto, però, si sentono sempre più soli e senza valore: se fai bene o fai male nessuno ti dice niente, e il messaggio che arriva è solo che 'non conti'. Molti di questi ragazzi, incupiti, solitari e annoiati dal 'ben-avere', diventano così incapaci di sognare e lottare per i propri sogni, sempre più incapaci di confrontarsi con il dolore che si portano dentro. Non avendo chi li accoglie e offre loro un senso, compulsivamente vanno a 'sbalarsi' per potersi sentire vivi, almeno per un po', oppure diventano violenti e commettono atti anche lesivi degli altri, compresi i

coetanei, dichiarando che l'hanno fatto 'per vincere la noia', e magari trovando più di un adulto pronto a minimizzare. Situazioni che, prese all'emergere dei primi segnali, si potrebbero affrontare e risolvere come sfide educative, vengono considerate e affrontate come questioni di sicurezza e ordine pubblico. Anche in contesti 'tranquilli' si chiede alle forze dell'ordine di fare quel che normalmente spetterebbe a genitori, insegnanti, catechisti, sacerdoti... In queste relazioni tra adulti e ragazzi spesso c'è poco 'scontro' sano, mentre emerge molta insana complicità – e anche sterile competizione –, con una conseguente confusione di ruoli, ulteriore frustrazione e tanto vuoto. Chiediamoci: cosa



vedono i nostri ragazzi? Troppi adulti speculano sulla pelle dei più giovani, con alcol e droga, senza lasciarsi scalfire da alcuno scrupolo, per tacere di chi siede in Parlamento e consente di portare avanti le 'bisce di Stato'. Lascia stupiti il fatto che tanti adulti nel mondo dello spettacolo, della musica, dello sport, del divertimento sembrano non fermarsi a riflettere se il loro influsso è per aiutare i ragazzi a crescere o per farli imbarbarire. (segue a pagina 3)

Liturgia viva

Una parte cantabile della messa è certamente il salmo responsoriale. I salmi, infatti, sono preghiere cantabili e nella Bibbia possediamo alcune indicazioni su come si dovessero cantare. È auspicabile che si canti almeno il ritornello con cui l'assemblea loda, invoca, benedice il Signore. Prima del Vangelo c'è un canto di acclamazione e dalla Pasqua in poi si sprigiona la forza di esultanza di questo canto: Alleluia! La parola di origine ebraica significa "Lode a Dio!". Lode a lui per la parola e la vita del suo Figlio che viene proclamata nel brano evangelico. Proprio perché è canto pasquale, la Quaresima si sostituisce con un'altra acclamazione, tipo: "Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria". Il canto dell'Alleluia ha molte varianti, dal gregoriano a moduli più complessi e solenni.

Quaresima

Un impegno concreto di conversione. Ogni cristiano adulto individua nella propria vita qualcosa che non va: forse l'abitudine a non dire per favore e grazie, e si dà per scontato ciò che altri in famiglia o al lavoro fanno, forse non si tiene conto della stanchezza di moglie o marito, ci si ritiene liberi di fare e disfare i propri comodi... Si comincia a cambiare, in meglio.

BUONI PASSI

Oggi manca la capacità di vera indignazione. Spesso si dice che i cittadini sono indignati.

E magari è anche vero: al mattino. Alla sera siamo tutti a guardare la partita.

Indro Montanelli

PROMEMORIA

Quaresima

Ricordiamo le varie possibilità di dare un tono spirituale alto al nostro cammino di conversione (vedi anche p. 3).

La preghiera: il giovedì sera c'è l'occasione dell'Adorazione: chi ha compiti di testimonianza ed evangelizzazione in parrocchia si senta chiamato a pregare con gli altri e per tutti. Il venerdì, la Via

Catechesi dei ragazzi

Gli incontri dei ragazzi proseguono:

10 marzo: incontro nei gruppi

17 marzo: incontro nei gruppi

24 marzo: incontro nei gruppi

Nel mese di marzo cominciano incontri dei gruppi dei Sacramenti col parroco e i ritiri di gruppo, il venerdì alle 18.

Papa Francesco

Un augurio e una preghiera speciale il 13 marzo per l'anniversario di elezione del Papa.

Catechesi dei ragazzi

Incontri di gruppo, dal 10 marzo, incontro regolare ogni domenica. A breve il parroco incontrerà i ragazzi di Confessione, Comunione e Cresima.

Catechesi degli adulti

Punto debole della vita cristiana degli adulti è la formazione sui temi religiosi, sociali, ecclesiali. Si offre a tutti la possibilità di un incontro di ascolto e dialogo su testi degli Atti degli Apostoli con risvolti nella vita comunitaria. Catechisti, animatori dei gruppi d'ascolto, operatori della liturgia e della carità, volontari del bar e tutti i collaboratori si sentano invitati.

Adorazione

Con i Vespri, un momento di silenziosa adorazione della presenza viva del Signore.

Via Crucis

Tradizionale appuntamento del venerdì pomeriggio per ripercorrere le tappe della salita al Calvario di Gesù.

Cresimandi

Festa diocesana con il Vescovo e con tutti i ragazzi che nell'anno riceveranno la Cresima. Grazie alle catechiste e ai genitori che partecipano.

OGGI	APPUNTAMENTI
Sabato 9	16.30 Possibilità di confessarsi 17.30 Messa pro populo
DOMENICA 10 MARZO 1A DOMENICA DI QUARESIMA	8.00 Messa def. Domenico Papetti, Angela Locatelli 10.30 Messa def. Luigi De Bernardi; fam. Lazza, Liva; Paolo e Maria Larotella 11.30 Catechesi dei ragazzi 18.00 Messa def. Giuseppina Vighi, Caterina Pettinari; Anna Pezzaglia
Lunedì 11	8.10 Lodi mattutine <i>La Messa è sospesa</i>
Martedì 12	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa
Mercoledì 13 <i>Anniv. elezione di papa Francesco</i>	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa
Giovedì 14	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa 20.30 Vespri e Adorazione 21.00 Catechesi degli adulti
Venerdì 15 <i>Astinenza dalle carni</i>	8.10 Lodi mattutine 8.30 Pulizie della chiesa 17.15 Via Crucis 18.00 Messa
Sabato 16	16.30 Possibilità di confessarsi 17.30 Messa def. Giovanni Ferrari; Alpina Branchetti; fam. Forestiere; Paolo Folli; Francesca Dallù; Anna Pezzaglia
DOMENICA 17 MARZO 1A DOMENICA DI QUARESIMA	8.00 Messa 10.30 Messa pro populo 11.30 Catechesi dei ragazzi 14.00 Lodi: Festa diocesana Cresimandi 18.00 Messa def. Santino Fontana

Crucis. Un giorno a settimana ci sarà la Messa pomeridiana con l'omelia.

La carità: ciascuno può darsi da fare per risparmiare qualche fondo da condividere con le iniziative che verranno proposte. Ma possiamo far crescere atteggiamenti di attenzione, ascolto e compassione nei confronti delle situazioni di povertà che incontriamo, provando a lasciare qualche pregiudizio...

La formazione: il giovedì sera, nel contesto della preghiera, la catechesi degli adulti: tutti i collaboratori della parrocchia devono sentire la necessità di un approfondimento culturale.

Il digiuno: c'è solo l'imbarazzo della scelta, oltre la rinuncia alla carne il venerdì.

Cresima

I genitori dei cresimandi devono ritirare i documenti per l'iscrizione dei ragazzi e per chiarimenti su padrini e madrine.

Possibilità di aiutare

All'oratorio, la domenica pomeriggio, con un turno di servizio al bar. In chiesa, per le pulizie: il venerdì mattina, o in tempi diversi.

Celebrazione dei Sacramenti

Si celebrano i **Battesimi:** domenica 24 marzo, 28 aprile, 19 maggio, 9 giugno. Papà e mamme dei bambini prendano contatto almeno 30/40 giorni prima della data scelta.

Quaresima

Nel cammino della vita cristiana è compresa anche un po' di **ascesi**: l'esistenza viene osservata "dall'alto" e verso l'alto, illuminata dalla luce di Dio. per questo ci si può innalzare dalle abitudini di ogni giorno con qualche scelta che ci faccia crescere, distaccandoci da ciò che sembra indispensabile e, invece, è solo utile, e non sempre. Le pratiche di rinuncia, di sacrificio, di digiuno, di volontaria privazione nascono da questo semplice pensiero: non tutto è necessario, non tutto ti aiuta ad essere migliore, non tutto fa crescere le tue migliori qualità. Anzi, spesso ci accontentiamo, giochiamo al ribasso, peggioriamo nelle più pigre abitudini, non facciamo più lo sforzo di scoprire cosa c'è di grande in noi e negli altri. Occorre **liberarsi** da qualche zavorra. Così possiamo intraprendere con libertà il cammino della Quaresima. Davvero è necessario passare ore a fissare lo schermo di uno smartphone? Davvero dobbiamo seguire tutti i conflitti tra personaggi dello spettacolo, della moda, dello sport? Davvero è necessario passare ore al bar facendo pettegolezzi o discorsi da niente? Davvero non possiamo perdere una partita? Davvero dobbiamo uscire a correre per le strade nell'ora in cui la famiglia è riunita? Davvero è impossibile rinunciare alle lunghe discussioni sul rigore concesso o negato? Ecco tante buone Quaresime... più **tempo** passato con i familiari, tempo di qualità, a parlare del più e del meno, a riguardare le foto delle vacanze, a sfogliare un libro di scuola, andando a visitare amici o parenti soli o malati. Più **energie** per rimettere in moto qualche affetto un po' impallidito, per caricare legami che si stanno sgonfiando,

per rafforzare l'attenzione ai figli che crescono o ai padri che invecchiano. Diamo un volto nobile alla nostra Quaresima: abbandoniamo tanta solitudine, tanto egocentrismo che viene da computer, telefoni, social, tivù. Rendiamo più belli e più vivi i rapporti tra noi. Forse è un sacrificio voler bene e farsi amare?

In parrocchia ci daremo da fare per diverse **iniziative di carità**. Raccoglieremo fondi per il dormitorio (vedi p. 4) della Caritas. Aiuteremo il centro di distribuzione che è attivo nelle nostre parrocchie di Riozzo e Cerro con raccolta di alimentari e abiti, cercheremo di aprire la nostra sensibilità con riflessioni e preghiera. Tutti sentiamoci coinvolti e responsabili in prima persona.



QUARESIMA DI CARITÀ 2019

Un posto per tutti

SEMI DI CARITÀ
Le Diocesi di Lodi promuovono una raccolta fondi per la realizzazione di un NUOVO DORMITORIO anziani che è senza dimora.

«In questa giornata di lavoro per la "Carità del Marzo" nella Chiesa della Diocesi di Lodi, il nostro impegno è sostenere questo progetto»

Venite a noi, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. (Mt. 11,28)

CARITAS LODIGIANA
Via S. Felice 10 - 26012 Lodi - Tel. 0376/500000

IL PAPA PER LA QUARESIMA

(Seconda parte)

Cari fratelli e sorelle, quando non viviamo da figli di Dio, mettiamo spesso in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature – ma anche verso noi stessi – ritenendo, più o meno consapevolmente, di poterne fare uso a nostro piacimento. L'intemperanza prende allora il sopravvento, conducendo a uno stile di vita che viola i limiti che la nostra condizione umana e la natura ci chiedono di rispettare, seguendo quei desideri incontrollati che nel libro della Sapienza vengono attribuiti agli empi, ovvero a coloro che non hanno Dio come punto di riferimento delle loro azioni, né una speranza per il futuro (cfr 2,1-11). Se non siamo protesi continuamente verso la Pasqua, verso l'orizzonte della Risurrezione, è chiaro che la logica del *tutto e subito*, dell'*avere sempre di più* finisce per imporsi. La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr Gen 3,17-18). Si tratta di quel peccato che porta l'uomo a ritenersi dio del creato, a sentirsene il padrone assoluto e a usarlo non per il fine voluto dal Creatore, ma per il proprio interesse, a scapito delle creature e degli altri. Quando viene abbandonata la legge di Dio, la legge dell'amore, finisce per affermarsi la legge del più forte sul più debole. Il peccato che abita nel cuore dell'uomo (cfr Mc 7,20-23) – e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio – porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato. (2-continua)

Responsabili

Continua da p. 1

Fanno paura i tanti che approfittano delle fragilità dei ragazzi per assecondare sfrenate ambizioni di potere, o chi fa sesso con giovani che potrebbero essere loro figlie e figli. Mi sento chiamato in causa come uomo e come prete al pensiero che tra questi adulti ci sono anche tanti che si dicono cristiani, come il fatto che anche noi consacrati non facciamo sufficiente autocritica sulle responsabilità nostre e delle nostre comunità. Un'analisi troppo pessimista? Per cultura, educazione e spiritualità credo di avere gli occhi abbastanza aperti per cogliere tanti segnali belli, incoraggianti e positivi, ma di proposito ho voluto mettere il dito su alcune piaghe, senza voler pronunciare sentenze, ma con l'intento di contribuire a una sincera autocritica da adulto con adulti. Nessuno di noi dispone di ricette, tutti però possiamo interrogarci su come essere adulti responsabili e autorevoli che sanno imparare anche dagli errori. Insieme, con l'aiuto di Dio, possiamo farcela: se vogliamo veramente bene ai nostri ragazzi, un po' per volta impareremo come voler loro bene di più e meglio. Ad Alfonso de' Liguori si attribuisce una frase che mi scuote sempre: «La responsabilità è dei responsabili».

Lello Ponticelli—prete e psicologo



caritas Lodigiana

Quaresima 2019 Nuovo dormitorio

La Caritas e l'Ufficio Missionario propongono la raccolta fondi per il progetto di realizzazione di un "Nuovo Dormitorio" che possa incrementare il numero di posti letto dedicati all'accoglienza di chi non ha dimora. È una risposta concreta ai bisogni delle persone in difficoltà e in condizioni di emarginazione sociale, avendo come fine principale l'integrazione sociale. In settimana sono passate in parrocchia due famiglie di provenienza rumena, una composta da giovanissimi, con l'esigenza di essere accolte, perché nei giochi e nei ricatti che spesso caratterizzano quella comunità, viene negata o fatta pagare cara l'ospitalità presso amici, parenti, connazionali. Il problema, lo sappiamo, c'è e non si risolve chiudendo i porti o tacendo gli sbarchi che continuano...

Leggere sano

Una fonte d'informazione attenta, equilibrata, autorevole: la rivista della Caritas italiana fa il punto, ogni mese, sugli interventi in favore di ogni genere di povertà. Si può leggere in oratorio.



seguì L'Orma

Settimanale parrocchiale
Parrocchia San Lorenzo martire
Via Pietra di Bismantova, 11 - Riozzo
20070 Cerro al Lambro
02.9830.657
parrocchiariozzo1@alice.it
www.parrocchiariozzo.it
Scuola materna: 02.9823.2498
trova il parroco: 347.047.5299

Pro manuscripto

I Domenica di Quaresima
Dal Vangelo secondo Luca
Lc 4,1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della

terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darò ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È

stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Il diavolo

Suggestionati come siamo da pellicole cult e serie televisive zeppe di effetti speciali, ci aspettiamo che il diavolo si manifesti con gli elementi spaventosi e innaturali che conosciamo. Il successo più spettacolare del diavolo non è ruotare la testa o spostare i mobili di casa: è la persuasione. Il lavoro del diavolo—e lo sa fare molto bene!—è convincere l'uomo che il male non esista. Il diavolo susurra all'uomo comportamenti sbagliati, indegni, di sfida agli altri, alla vita, a Dio. Il diavolo preferisce agire sull'intelligenza e sulla coscienza delle persone, convincendo del potere assoluto della libertà individuale e negando che ci sia qualcosa di non buono, qualcosa che possa arrecare danno agli altri o far perdere il proprio equilibrio. La tentazione e il successo del diavolo è l'egoismo, la superbia, l'arroganza, la perdita della fede, la mancanza di rispetto e di amore. Effetti davvero speciali!



Viaggio in ANDALUSIA e MADRID

Viaggio estivo, dal 20 al 27 agosto in Andalusia e Madrid. Tutti i dettagli per la partecipazione sul volantino che si può ritirare in chiesa e all'oratorio. Le iscrizioni sono già aperte: per favore si consegnano al sig. Felice Volontè, compilando con precisione il tagliando, e allegando la caparra richiesta. Grazie.

DIDASCALIA

Sopra
Giacomo Borlone,
Cristo tentato da
Satana, 1470, affresco,
Chiesa San Bernardino,
Clusone BG